

GESTIONE AMBULATORIALE INTEGRATA DEI BAMBINI/ADOLESCENTI CON SOSPETTO DISTURBO NEUROPSICHIATRICO IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI DI MASSA CARRARA E MONTIGNOSO

Sintesi per i Professionisti (max tre righe):

Questo documento descrive le modalità operative per la presa in carico integrata di minori con disturbo neuropsichiatrico o a rischio di sviluppo in carico ai Servizi Sociali Professionali dell'Area Territoriale Massa Carrara o a loro affidati dal Tribunale per i Minori da parte di UFSMIA APUANE .

Redatto	Verificato	Approvato
Neuropsichiatra UFSMIA Dirigente delegato Dr.ssa Amelia Mauro	VERIFICA TECNICA Neuropsichiatra Infantile Responsabile UFSMIA Apuane <i>Dr.ssa Antonella Pitanti</i>	Direttore Zona Apuane <i>Dr.ssa Monica Guglielmi</i>
Psicologa UFSMIA Dr.ssa Chiara Germelli	Assistente Sociale Comune di Massa <i>Dr.ssa Paola Giusti</i>	Direttori Servizi Sociali Comune di Carrara <i>Dr.ssa Paola Micheletti</i>
Dirigente del Servizi Sociali Comune di Montignoso DR.ssa Nadia Bellé	Assistente Sociale Comune di Carrara <i>Dr.ssa Donatella Moruzzo</i>	Direttore Servizi Sociali Comune di Massa <i>Dr. Massimo Dalle Luche</i>
	VERIFICA FORMALE UOS Qualità e Sicurezza Medico <i>Dr.ssa Donatella Molinari</i>	



PROCEDURA
**GESTIONE AMBULATORIALE INTEGRATA DEI
 BAMBINI/ADOLESCENTI CON SOSPETTO DI DISTURBO
 NEUROPSICHIATRICO IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI DI
 MASSA CARRARA E MONTIGNOSO**

PRO 407/P20
 Rev. 3
 del 09/12/2019
 Pag. 2 di

ELENCO ALLEGATI

- **Allegato 1 Scheda Sociale**
- **Allegato 2 Scheda segnalazione UFSMIA**

SOMMARIO

1. SCOPO/OBIETTIVI	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. ABBREVIAZIONI/DEFINIZIONI (ORDINE LOGICO O ALFABETICO)	2
4. CONTENUTI/DESCRIZIONI DELLE ATTIVITÀ/MODALITÀ OPERATIVE	2
5. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ/ MAPPA DEI PROCESSI/DIAGRAMMA DI FLUSSO	2
6. PAROLE CHIAVE	2
7. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO INTERNI	2
8. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO ESTERNI	2
9. DISTRIBUZIONE	2
10.GRUPPO DI REDAZIONE /VERIFICA	2

1. Scopo/obiettivi

Scopo della presente procedura è quello di individuare le azioni per una migliore gestione degli interventi socio sanitari dei bambini con disturbo neuropsichiatrico o fortemente a rischio di sviluppare una psicopatologia, nell'ottica di una ottimizzazione degli interventi e razionalizzazione delle risorse, in carico ai servizi del territorio e/o sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria con affidamento ai Servizi Sociali Professionali ,

2. Campo di applicazione

La procedura è applicata a tutti gli operatori UFSMIA APUANE, agli operatori dei Servizi Sociali Professionali dei comuni di MASSA, Carrara, Montignoso

3. Abbreviazioni/definizioni (ordine logico o alfabetico)

4. Contenuti/Descrizioni delle attività/Modalità operative

4.1 Premessa

E' ormai ampiamente dimostrato dalle ricerche internazionali e nazionali che lo sviluppo psico-fisico e sociale di un bambino viene modellato all'interno del contesto costituito dalla famiglia, dai servizi educativi, dalla comunità e dalla società. L'ambiente può influenzare profondamente lo sviluppo del bambino fino a determinare modalità di funzionamento mentale che possono dare origine ad una sofferenza. Tale disagio si manifesta prevalentemente con ritardo cognitivo, difficoltà importanti nella costruzione della meta cognizione, sentimenti depressivi iscritti nel sé, mancato sviluppo della capacità di mentalizzazione, con un impatto sociale significativo. Individuare i fattori di rischio, in modo da rendere possibile l'identificazione di soggetti ad alto rischio per psicopatologia e maltrattamento, consente l'attuazione di interventi mirati e appropriati . Allo stesso modo, individuare quali

	PROCEDURA GESTIONE AMBULATORIALE INTEGRATA DEI BAMBINI/ADOLESCENTI CON SOSPETTO DI DISTURBO NEUROPSICHIATRICO IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI DI MASSA CARRARA E MONTIGNOSO	PRO 407/P20 Rev. 3 del 09/12/2019 Pag. 3 di
---	---	--

fattori protettivi sono attivi e come agiscono, permette di capire le differenze individuali di adattamento e contribuisce alla pianificazione degli interventi.

Fattori di rischio sono da considerarsi genitori con disturbi mentali gravi (schizofrenia, depressioni maggiori, fobie sociali gravi, psicosi, ritardo mentale ecc.....), genitori tossicodipendenti, genitori adolescenti, genitori immigrati non ancora integrati e/o in condizioni socioeconomiche svantaggiate e genitori che comunque vivono in condizioni di povertà economica e culturale.

Si rende pertanto necessario che AUSL Nordovest, Area Territoriale Massa Carrara, attraverso UFSMIA-UFSMA, e Servizi Sociali Professionali dei Comuni del comprensorio, costituiscano équipes integrate sociosanitarie flessibili, mettendo in rete funzioni e risorse, per rispondere ai bisogni di salute di una corte di popolazione come quella in carico ai servizi sociali professionali che è a forte rischio di insorgenza di disturbo psicopatologico, ogni volta che si renda necessario.

4.2. Percorso diagnostico

Con il termine valutazione diagnostica si intende l'insieme delle azioni che più operatori, appartenenti a servizi ed istituzioni diverse, in modo coordinato ed integrato, mettono in atto per individuare la presenza di :

- forte disagio psichico con significativo rischio di insorgenza di una psicopatologia,
- disturbo del neuro sviluppo,
- disturbo psicopatologico e/o neuropsicologico del bambino/adolescente.

Comprende valutazione psicodiagnostica del bambino e delle sue relazioni familiari e sociali e può prevedere anche una valutazione del funzionamento psichico dei singoli genitori se ritenuta necessaria.

Partecipano al percorso, ciascuno per la propria competenza, il Servizio Sociale del Comune di residenza, UFSMIA UFSMA e Servizio Sociale Aziendale attraverso la costituzione di un'equipe integrata multiprofessionale, interdisciplinare e interistituzionale.

I professionisti dei servizi socio-sanitari coinvolti nel percorso (Servizio di Assistenza Sociale Professionale del Comune di residenza, Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia ed Adolescenza, Unità Funzionale Salute Mentale Adulti, Servizio Sociale Aziendale) possono richiedere, per i casi che hanno in carico o per quelli con cui hanno avuto un primo contatto, l'intervento degli altri servizi quando ritenuto utile per la comprensione/approfondimento del funzionamento del bambino e della sua famiglia. La richiesta di intervento, di uno dei servizi sopramenzionati all'altro, va inoltrata via mail al Responsabile del Servizio a cui è richiesta la collaborazione attraverso Scheda sintetica (All1, All.2) previa comunicazione ai genitori o a chi esercita la responsabilità genitoriale. Essa è indispensabile per l'attivazione dell'equipe integrata sul caso specifico.

4.2.1 Competenze UFSMIA

La valutazione del funzionamento affettivo/emotivo e neuropsicologico del minore, la rilevazione di segni psicopatologici significativi, l'approfondimento delle sue relazioni con il/i genitori (attingendo anche da informazioni indirette fornite da servizi educativi, sociali, del tempo libero ecc..) è di competenza di UFSMIA.

Questa può essere richiesta dal Servizio Sociale Professionale attraverso richiesta scritta con allegata la scheda sociale (allegato n°1) ed eventuale decreto dell'Autorità Giudiziaria inoltrata via email o PEC aziendale al Responsabile UFSMIA (antonella.pitanti@uslnordovest.toscana.it, direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it).

	PROCEDURA GESTIONE AMBULATORIALE INTEGRATA DEI BAMBINI/ADOLESCENTI CON SOSPETTO DI DISTURBO NEUROPSICHIATRICO IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI DI MASSA CARRARA E MONTIGNOSO	PRO 407/P20 Rev. 3 del 09/12/2019 Pag. 4 di
---	---	--

Per favorire una migliore razionalizzazione e organizzazione del percorso, UFSMIA individua nello psicologo la figura professionale che stabilmente farà parte dell'equipe integrata. Lo psicologo UFSMIA Coordinatore del settore "Rapporti con i Servizi Sociali Comunali e Tribunale per i Minori" UFSMIA (dr.ssa Chiara Germelli) coadiuva il responsabile UFSMIA nell'organizzazione del percorso diagnostico e terapeutico. E' suo compito attivare il NPI, quando la competenza neuropsichiatrica è ritenuta indispensabile dall'equipe, condividendo il suo nominativo con il responsabile UFSMIA e comunicandolo all'equipe integrata UFSMIA/ Servizi Sociali dei Comuni attraverso email (paola.giusti@comune.massa.it; donatella.mouzzo@comune.carrara.it; nadia.belle@comune.montignoso.it).

Se nel corso della valutazione si evidenzia un disturbo psicopatologico grave nel genitore, dopo il consenso dello stesso, il coordinatore attiva l' Unità Funzionale Salute Mentale Adulti (0407/D028) attraverso il responsabile UFSMIA (inoltre richiesta email al responsabile UFSMA, angelo.ceru@uslnordovest.toscana.it). Il responsabile UFSMA provvede ad individuare l'operatore e a darne comunicazione che al responsabile UFSMIA sia al Responsabile Servizio Sociale professionale del Servizio Sociali Professionale del Comune Interessato quando il minore è affidato al servizio sociale. (antonella.pitanti@uslnordovest.toscana.it, comune.caarrara@postcert.it; comune.massa@postcert.it; protocollo@pec.comune.montignoso.it). Qualora il genitore non dia il proprio consenso il Coordinatore ne dà comunicazione scritta al Servizio Sociale Professionale del Comune di competenza attraverso il responsabile UFSMIA ad eccezione delle situazioni che richiedono una segnalazione immediata alla Procura della Repubblica del Tribunale per i minori.

4.2.2. Competenze UFSMA

UFSMA valuta attentamente la presenza di disturbi psicopatologici del/i genitori quando nell'ambito della valutazione psicodiagnostica del bambino viene evidenziato un funzionamento psichico e/o manifestazioni comportamentali che determinano una discontinuità e incongruità nel comportamento del genitore che si ripercuote nelle relazioni interpersonali tra questi e i figli. La richiesta di intervento (attivazione) può essere inoltrata sia dallo psicologo UFSMIA, attraverso il proprio responsabile, sia direttamente dai responsabili del Servizio Sociale Professionale al responsabile UFSMA (angelo.ceru@uslnordovest.toscana.it).

Attua la presa in carico del/dei genitori se sono presenti disturbi psicopatologici.

Segnala formalmente ai Servizi Sociali del Comune di competenza il/i figli di genitori affetti da patologia psichiatrica qualora la stessa sia pregiudizievole allo sviluppo del bambino stesso

4.2.3. Competenze Servizi Sociali Professionali

Il Servizio Sociale Professionale procede alla valutazione sociale, ovvero a delineare il contesto socio-familiare e culturale del minore, con particolare attenzione alla qualità della vita, al contenuto dei rapporti/relazioni con i familiari, al contesto allargato, al gruppo dei "pari" e altresì alle risorse presenti.

La valutazione sociale pone centralmente il bambino/l'adolescente ed i suoi interessi, le sue capacità, nonché i suoi bisogni, in primis quelli educativo-affettivi, di fatto ponendo le basi per un percorso progettuale indirizzato all'evoluzione in senso positivo delle condizioni di vita dei componenti. Il Servizio Sociale Professionale può richiedere a UFSMIA, nella figura del responsabile o, in assenza del suo delegato, (via telefonica, cell. 335 1451253 o via email, antonella.pitanti@uslnordovest.toscana.it) una consulenza per situazioni particolarmente complesse prima di inviare direttamente il bambino e la famiglia. Il Responsabile UFSMIA, attraverso il

	PROCEDURA GESTIONE AMBULATORIALE INTEGRATA DEI BAMBINI/ADOLESCENTI CON SOSPETTO DI DISTURBO NEUROPSICHIATRICO IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI DI MASSA CARRARA E MONTIGNOSO	PRO 407/P20 Rev. 3 del 09/12/2019 Pag. 5 di
---	---	--

Coordinatore del settore "Rapporti con i Servizi Sociali Comunali e Tribunale per i Minori". fornisce la consulenza richiesta.

La richiesta di valutazione diagnostica a UFSMIA va sempre corredata dalla scheda sociale (Allegato n°1).

Se dal confronto emerge la necessità di una presa in carico l'equipe elabora un progetto terapeutico. Se al momento non sono evidenti segni psicopatologici degni di nota il Servizio Sociale si fa carico di monitorare la situazione nel tempo e supportare i minori e la famiglia nel percorso evolutivo nonché di promuovere ogni possibile risorsa individuata.

4.2.4. Richiesta approfondimento funzioni genitoriali da parte dei Servizi Sociali Professionali direttamente a UFSMIA.

Un approfondimento delle capacità genitoriali dei Minori in carico al Servizio Sociale può essere indicata quando le informazioni sulle relazioni minori/genitori emerse dalla valutazione psicodiagnostica e dall'indagine sociale non sono sufficienti. La richiesta di approfondimento delle funzioni genitoriali va proposta e condivisa nell'equipe integrata (sanitaria e sociale). Per garantirne l'appropriatezza, nel rispetto anche delle risorse che UFSMIA mette a disposizione per questa attività, le informazioni acquisite dalle varie indagini vengono ulteriormente condivise con il coordinatore UFSMIA "Settore Rapporti con i Servizi Sociali Professionali e Tribunale per i Minorenni" (dr.ssa Chiara Germelli). La richiesta una volta valutata appropriata viene inoltrata al Tribunale per i Minori dai servizi sociosanitari coinvolti che attendono disposizioni in merito prima di attivare l'approfondimento. Solo dopo richiesta scritta del Tribunale, il responsabile UFSMIA, affiancato dallo psicologo coordinatore UFSMIA, individua e attiva uno Psicologo con competenze nella valutazione delle capacità genitoriali. Il nominativo, orario e giorno del primo appuntamento viene comunicato all'assistente sociale competente tramite segreteria UFSMIA (sig.ra Silvana Basteri 0585 655409) o in sua assenza dal professionista incaricato al servizio sociale tramite mail. Sarà cura dell'assistente sociale competente darne comunicazione ai genitori.

Al termine del percorso di valutazione delle capacità genitoriali, l'equipe valuta le modalità di restituzione delle conclusioni ai genitori.

5. Percorso terapeutico-riabilitativo, educativo e sociale

Il percorso terapeutico-riabilitativo, educativo e sociale comprende l'insieme degli interventi terapeutico-riabilitativi e sociali che in modo coordinato e integrato vengono erogati al bambino ed adolescente e alla sua famiglia, a seguito di una valutazione approfondita dei bisogni socio assistenziali da parte dell'equipe integrata AUSL/ENTI LOCALI. E' mirato e personalizzato. A seconda del bisogno evidenziato possono prevalere interventi sociali su quelli sanitari o viceversa.

Competenze specifiche dei Servizi Sociali Professionali sono :

- programmazione/potenziamento e gestione di iniziative e/o servizi a favore dei processi di integrazione sociale;
- educazione familiare: ovvero promozione della capacità genitoriale (anche nel caso di genitori affidatari/adottivi) attraverso consulenze, colloqui individuali e/o di gruppo, nonché azioni volte allo



PROCEDURA
**GESTIONE AMBULATORIALE INTEGRATA DEI
 BAMBINI/ADOLESCENTI CON SOSPETTO DI DISTURBO
 NEUROPSICHIATRICO IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI DI
 MASSA CARRARA E MONTIGNOSO**

PRO 407/P20
 Rev. 3
 del 09/12/2019
 Pag. 6 di

sviluppo sia di una diversa consapevolezza circa i reali bisogni dei minori e le diverse fasi del percorso evolutivo, sia all'acquisizione di maggiori responsabilità da parte degli adulti;

- interventi di supporto individuale al bambino, all'adolescente, al singolo genitore, alla coppia genitoriale, alla famiglia;
- azioni specifiche di sostegno al minore/adulti (assistenza educativa, affido diurno, ecc...);
- intervento di protezione e tutela del minore (affido a famiglie, a servizi residenziali, ecc...);
- rapporti con l'Autorità Giudiziaria;
- cura dei contesti relazionali in cui sono inseriti i soggetti comprese quelli scolastici;
- attivazione e coordinamento delle risorse territoriali, pubbliche e private a favore del target;
- promozione e supporto all'accesso dei minori e delle famiglie agli "spazi", ai servizi specialistici e non del territorio.

Competenze specifiche dei Servizi Sanitari sono

- intervento di sostegno: intervento individuale di sostegno al paziente o al gruppo familiare, o intervento di gruppo rivolto ai genitori e/o ai pazienti;
- intervento riabilitativo logopedico, psicomotorio, fisioterapico, individuale o di gruppo; interventi psicoeducativi individuali e/o di gruppo;
- terapia psicofarmacologica per il disturbo psicopatologico diagnosticato. Può essere rivolta sia al bambino che al/i genitori. Viene prescritta e monitorata dal neuropsichiatra, dallo psichiatra;
- interventi psicoeducativi intensivi di gruppo presso il Centro Riabilitativo Intensivo, Centro Odisseo (ANFFAS);
- interventi di supporto agli insegnanti;
- psicoterapia: intervento strutturato, mirato ad una trasformazione, da parte del paziente e/o del genitore del modo di percepire e di intendere i propri vissuti, pensieri, comportamenti, svolto da psicoterapeuti dell'età evolutiva e dell'età adulta

Presso UFSMIA e UFSMA, tale intervento può essere attivato compatibilmente con le risorse a disposizione e nei casi di particolare complessità clinica. Si articola in: psicoterapia individuale, psicoterapia di gruppo.

Già durante la fase valutativa è importante prendere in considerazione la compliance della famiglia verso proposte di interventi terapeutico/riabilitativi, educativi e sociali e le capacità personali (affettive, emotive, cognitive, relazionali) dei caregivers, sia per ottimizzare i tempi dell'intervento ma anche per quantificare l'intensità di supporti concreti da fornire ai familiari per garantire il percorso riabilitativo presso le strutture sanitarie.

6. Monitoraggio percorso terapeutico-riabilitativo, educativo e sociale

Gli obiettivi del percorso terapeutico-riabilitativo, educativo e sociale del bambino e della sua famiglia vengono monitorati dall'equipe integrata AUSL/ENTI LOCALI attraverso incontri periodici (almeno due all'anno, uno ogni sei mesi circa) fino a conclusione del percorso. Se il bambino è affidato ai servizi sociali, gli organi Giudiziari competenti sono tenuti aggiornati sull'evoluzione del percorso dal servizio sociale affidatario che informerà

**GESTIONE AMBULATORIALE INTEGRATA DEI
BAMBINI/ADOLESCENTI CON SOSPETTO DI DISTURBO
NEUROPSICHIATRICO IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI DI
MASSA CARRARA E MONTIGNOSO**



sull'andamento degli incontri in equipe allegando all'occorrenza il verbale di equipe e/o le relazioni dei singoli professionisti

L'equipe può essere attivata sia dal Servizio affidatario sia dai Servizi sanitari ogni qual volta se ne intraveda la necessità.

7. Matrice delle Responsabilità e/o Diagramma di flusso

Operatore/Struttura	Resp UFSMI A	Coordinatore settore	Psic UFSMI A	Resp SSP	Op SSP	Resp UFSMA	Op UFSMA
Fasi/Attività							
Richiesta valutazione diagnostica a UFSMIA da parte del SSP	C	I		R	R		
Valutazione UFSMIA: individuazione NPI (se necessario)	R	R			I		
Invio del genitore a UFSMA da parte di UFSMIA	R	I	R			C	I
Invio del genitore a UFSMA da parte di SSP				R	R	C	I
Valutazione sociale				I	R		
Richiesta consulenza a UFSMIA da parte di SSP	C	C		R	R		
Consulenza UFSMIA a SSP	C	R		I	C		
Approfondimento funzioni genitoriali: attivazione psicologo	R	R	C		I		
Approfondimento funzioni			R		I		

	PROCEDURA GESTIONE AMBULATORIALE INTEGRATA DEI BAMBINI/ADOLESCENTI CON SOSPETTO DI DISTURBO NEUROPSICHIATRICO IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI DI MASSA CARRARA E MONTIGNOSO	PRO 407/P20 Rev. 3 del 09/12/2019 Pag. 8 di
---	---	--

genitoriali: valutazione funzioni genitoriali							
Percorso terapeutico- riabilitativo, educativo e sociale*			R		R		R
Monitoraggio percorso terapeutico- riabilitativo, educativo e sociale*			R		R		R

R: Responsabile; C: Collabora; I: Informato

*ognuno in relazione alle proprie competenze.

8. Parole chiave

Servizio Sociale Professionale, presa in carico integrata, disturbi neuropsichiatrici, valutazione funzioni genitoriali.

9. Documenti di riferimento interni

D0407/D028 REV 4 del 13/03/2019 Intesa Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza e Unità Funzionale Salute Mentale Adulti

10. Documenti di riferimento Esterni

L.R. 08/03/2000 n.22 "Riordino delle norme per l'organizzazione del S.S.N.";

L.R. I 24/04/2005 n.40 "Disciplina del S.S.R.";

L.R. 10/11/2008 n.60 " Modifica L.R. n.40/2005"; PSR 2008 – 2010 ed i precedenti piani sanitari;

L.R. 28/12/2015 n. 84 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale – modifiche alla l.r. 40/2005".

Progetto obiettivo "Materno Infantile" 1998 / 2000;

Progetto obiettivo "Tutela della Salute Mentale " 1998/2000", "2000/2002"

Piano Sanitario e Sociale Integrato Regione Toscana 2012-2015

Piano Sanitario e Sociale regione Toscana 2018-2020

L.R. 28/12/2015 n. 84 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale – modifiche alla l.r. 40/2005

Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità del dicembre 2017

	<i>PROCEDURA</i> GESTIONE AMBULATORIALE INTEGRATA DEI BAMBINI/ADOLESCENTI CON SOSPETTO DI DISTURBO NEUROPSICHIATRICO IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI DI MASSA CARRARA E MONTIGNOSO	PRO 407/P20 Rev. 3 del 09/12/2019 Pag. 9 di
---	---	--

11. Distribuzione

La presente procedura è accessibile a tutti gli operatori UFSMIA Apuane.

Il documento è archiviato nel Documento Organizzativo di Struttura dell'UFSMIA presso la sede UFSMIA Centro Polispecialistico Monterosso, Piazza Sacco e Vanzetti, Carrara, stanza n°12 . Copia in formato elettronico è stata distribuita agli operatori UFSMIA.

Copia del documento è distribuita agli operatori dei Servizi Sociali Professionali dei Comuni di Massa, Carrara, Montignoso.

10. Gruppo di redazione/verifica